

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ART. 1 COMMI 858-872 LEGGE N. 145/2018 – VERIFICA DELLE CONDIZIONI RELATIVE ALL'ACCANTONAMENTO DEL FONDO A GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI SCADUTI.

Regolarmente convocata per oggi ventiquattro del mese di febbraio dell'anno duemilaventidue, alle ore 19:00 sono presenti i seguenti componenti la Giunta Comunale:

<i>MAGNAFICO FERNANDO</i>	<i>SINDACO – PRESIDENTE</i>
<i>MARROCCO SEVERINO</i>	<i>ASSESSORE DELEGATO</i>
<i>MARROCCO EMILIA</i>	<i>ASSESSORE</i>
<i>MASTROBATTISTA FRANCA</i>	<i>ASSESSORE</i>
<i>PANNOZZO GIULIO</i>	<i>ASSESSORE</i>

Presente	Assente
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Fiore;

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Fernando Magnafico** che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si allontana dall'aula perché interessato all'argomento l'Assessore _____

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), il quale introduce, a partire dall'anno 2021, l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di istituire il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, nelle percentuali indicate ai successivi commi da 862 a 864, al ricorrere delle condizioni ivi riportate;

DATO ATTO che il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, posti ai fini della tutela economica della Repubblica;

RICHIAMATO il comma 862 del citato articolo, in base al quale entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali;

DATO ATTO che l'accantonamento di cui al punto precedente viene calcolato in misura percentuale rispetto degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

RICHIAMATA in proposito la deliberazione n. 4/2022 della Corte dei Conti – Sezione Campania, con cui viene precisato che gli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 03), a base del calcolo del fondo garanzia debiti commerciali, devono essere considerati al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, sia in termini di competenza sia in termini di cassa;

VERIFICATO che le condizioni poste quale fondamento dell'obbligo di prevedere il fondo in questione sono sintetizzate nella seguente tabella:

Condizione	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate in termini di cassa)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%
A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCC dello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	5%
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg.	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

CONSIDERATO che l'accantonamento del 5% (condizione A1) non si applica qualora il debito commerciale residuo scaduto, di cui all'articolo 33 D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

DATO altresì atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. 152/2021, ai fini della tempestiva attuazione della Riforma 1.11 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per favorire l'applicazio-

ne delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

DATO ATTO che il Comune di Lenola ha verificato la propria situazione con riferimento all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali facendo riferimento ai dati presenti sulla piattaforma dei crediti commerciali;

VISTI i valori e le condizioni contabili dell'ente, da cui risulta la seguente situazione:

	Situazione	Valore	misura applicabile
	Totale fatture ricevute esercizio precedente		2.485.913,22
	Limite 5% fatture anno		124.295,66
	Debito commerciale residuo al 31/12 esercizio precedente (2021)		45.622,30
	Debito commerciale residuo al 31/12 secondo esercizio precedente (2020)		62.848,23
**	Riduzione del 10% debito commerciale residuo	SI	%di variazione -27,40
***	Indicatore finale ritardo annuale pagamenti esercizio precedente	5.gg	1%
****	Pubblicazione e trasmissione informazioni alla PCC esercizio precedente	SI	

ACCERTATO che il Comune di Lenola si trova nella condizione di cui alla lettera D della tabella relativa alle condizioni, in quanto ha ridotto il debito commerciale residuo al 31/12/2021 rispetto a quello al 31/12/2020 in misura superiore al 10% ha un indicatore ritardo annuale dei pagamenti pari a 5 giorni e pertanto deve prevedere a bilancio lo stanziamento pari al 1% della spesa per acquisto di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione in termini di cassa;

DATO ATTO che tale stanziamento dovrà essere adeguato, ai sensi del comma 863 dell'art. 1 della L. 145/2018, alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione);

DATO ATTO inoltre che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859;

DATO ATTO che con deliberazione n. 11 del 20.04.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, e, pur trovandosi in esercizio provvisorio, deve provvedere a decorrere dall'anno 2022 a variare il bilancio per stanziare il fondo a garanzia dei debiti commerciali;

VISTI pertanto i seguenti allegati:

All. 1) Variazione al bilancio di previsione - competenza;

All. 2) Quadro di controllo degli equilibri;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della variazione di all'Allegati 1) al fine di inserire nel bilancio di previsione lo stanziamento a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1 comma 859 della L. 145/2018;

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con Verbale n. 1 del 23.02.2022 acquisita al protocollo dell'ente in data 24.02.2022 n. 1762;

RICHIAMATO il Decreto Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, in base al quale il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2022 è differito al 31/03/2022, con conseguente autorizzazione dell'esercizio provvisorio sino a tale data, ai sensi dell'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

all'unanimità

DELIBERA

1)DI PRENDERE ATTO delle risultanze della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti del Comune di Lenola, alla data del come di seguito riepilogate:

Debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2020	€62.848,23
Debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.2021	€45.622,30
Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2021	€2.485.913,22
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2021, elaborato dalla PCC	5 giorni

2)DI DARE ATTO pertanto che il Comune di Lenola è tenuto a costituire il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali di cui all'art. 1 commi 859 e seguenti della L. 145/2018, per l'importo complessivo pari al 1% degli stanziamenti riguardanti la spesa per beni e servizi (macroaggregato 103) relativo all'esercizio 2022, come da istruttoria sopra descritta;

3)DI APPROVARE, pertanto, la variazione al bilancio di previsione, al fine di istituire il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti di cui all'art. 1 commi 659 e seguenti della L. 145/2018, per la somma complessiva di **€7.732,64**, come risulta dai seguenti allegati:

All. 1) Variazione al bilancio di previsione - competenza;

All. 2) Quadro di controllo degli equilibri;

DI DARE ATTO che la variazione di cui alla presente deliberazione consente di mantenere l'equilibrio del bilancio di previsione;

DI DARE ATTO sul fondo garanzia debiti commerciali scaduti non è possibile disporre impegni e pagamenti, e che tale fondo a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 1762 del 24.02.2022;

DI DARE ATTO che il Comune di Lenola, essendo attualmente in esercizio provvisorio, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, in corso di redazione, replicherà tale importo nell'apposito stanziamento a titolo di fondo garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1 commi 859 e seguenti della L. 145/2018, per l'importo complessivo di **€ 7.732,64**, come da istruttoria sopra descritta;

Con successiva e separata votazione unanime e palese

LA GIUNTA COMUNALE

delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. n. 267/2000.

COMUNE DI LENOLA
PROVINCIA DI LATINA

Il Revisore Unico

COMUNE DI LENOLA arrivato il
24 FEB. 2022
N. <u>1762</u> di Protocollo
Cat. Classe. Fasc.

Verbale n. 1 del 23/02/2022	OGGETTO: Accantonamento a garanzia dei debiti commerciali scaduti
--------------------------------	--

L'anno 2022, il giorno 023 del mese di febbraio, il Revisore Unico Dott. Antonio Di Giorgio, nominato con delibera consigliere n. 24 del 17.06.2021 esprimere il proprio parere sulla proposta di cui all'oggetto.

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale;

Visti i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;

Visto l'art. 175 del D.lgs. 267/2000 in merito alla disciplina relativa alle variazioni di bilancio

CONSIDERATO

Che l'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), introduce, dall'anno 2021, l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di istituire il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti;

Che il comma 862 del citato articolo dispone che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali;

VERIFICATO

I dati presenti sulla piattaforma dei crediti commerciali del Comune di Lenola;

i valori e le condizioni contabili dell'ente;

che il Comune di Lenola ha ridotto il debito commerciale residuo al 31/12/2021 rispetto a quello al 31/12/2020 in misura superiore al 10% e che ha un indicatore ritardo annuale dei pagamenti pari a 5 giorni e pertanto deve prevedere a bilancio lo stanziamento pari al 1% della spesa per acquisto di beni e servizi;

L'ORGANO DI REVISIONE

Esaminata la proposta di deliberazione ed i documenti allegati, limitatamente alle proprie competenze, esprime parere favorevole sulla proposta di Delibera di Giunta in oggetto.

Cassino, 23 febbraio 2022

Il Revisore Unico

Dott. Antonio Di Giorgio
Documento firmato digitalmente

DGRNTN67L16C034
O/70000020003833
08.RzPBN00nW06C
BJ81dedkBopne/Q=
Firmato digitalmente da
DGRNTN67L16C034O/7000002000383308.RzPBN00
nW06C BJ81dedkBopne/Q=
ID: c=IT, o=Non Dichiarato, ou=VRSURA S.P.A. GIS,
cn=DGRNTN67L16C034O/7000002000383308.RzP8
N00nW06C BJ81dedkBopne/Q=,
email=STUDIO.DGIORGIO@OUTLOOK.IT,
dnQualifier=2022503560A276,
serialNumber=DGRNTN67L16C034O, sn=D
GIORGIO, givenName=ANTONIO
Data: 2022.02.24 18:12:06 +01'00'

Letto e approvato

IL SINDACO

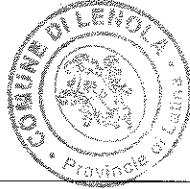
F.to FERNANDO MAGNAFICO

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 24/02/2022



IL SEGRETARIO COM.LE CAPO

DOTT.SSA MARIA PIA FIORE

Maria Pia Fiore

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio n. 245 del Comune il 08 MAR 2022 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 08 MAR 2022

IL SEGRETARIO COM.LE CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 24/02/2022

IL SEGRETARIO COM.LE CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000: Favorevole

Lì, 24/02/2022

Per **IL RESPONSABILE**
(Assunta Rosato)

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000: Favorevole

Lì, 24/02/2022

Per **IL RESPONSABILE**
(Assunta Rosato)

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

IL RESPONSABILE